



# ITALICUS

**Claudio Lolli** (Bologna, 28 marzo 1950) è un cantautore, poeta, scrittore e professore liceale italiano. È considerato uno fra i cantautori più “impegnati” degli anni settanta. Oltre a temi politici, Lolli ha saputo trattare nell’arco di una trentina d’anni, incidendo una ventina di album, svariati temi quali l’amicizia (Michel), i più profondi temi dell’uomo quali la desolazione e la crisi (Un uomo in crisi. Canzoni di morte. Canzoni di vita) sociali e culturali (Ho visto anche degli zingari felici). Oltre a essere un cantautore, Lolli è anche scrittore e poeta.

**PIAZZA BELLA PIAZZA** *Era un giorno bagnato, di sudore e rabbia. Lacrime così dure e difficili che sembravano sabbia, faceva male piangerle. Caldo giorno d’agosto, con un vento assonnato che confondeva la testa in un sonno incantato. Era un incubo vero che non avresti mai voluto avere sognato. Una schiuma tra i denti come un’impotenza. Era un giorno bagnato di indignazione e nebbia, spesso come coperta nel tuo futuro. Un giorno d’agosto da dimenticare. Anzi così bagnato da doverlo ricordare. Era un giorno bagnato da dei liquidi strani, li produceva il tuo corpo forse senza domani. Era un giorno bagnato. Ma non pioveva.*

*Piazza, bella piazza  
ci passò una lepre pazza,  
uno lo cucinò, uno se lo mangiò,  
uno lo divorò, uno lo torturò,  
uno lo scorticò, uno lo stritolò,  
uno lo impiccò  
e del mignolino ch’era il più piccino  
più niente restò.*

*Piazza, bella piazza, ci passò una lepre pazza...*

*Ci passarono dieci morti  
i tacchi, e i legni degli ufficiali,  
teste calve, politicanti  
un metro e mezzo senza le ali,  
ci passai con la barba lunga  
per coprire le mie vergogne,  
ci passai con i pugni in tasca  
senza sassi per le carogne.*

*Piazza, bella piazza, ci passò una lepre pazza...*

*Ci passò tutta una città  
calda e tesa come un’anguilla,  
si sentiva battere il cuore,  
ci mancò solo una scintilla;  
cappivamo di essere tanti*

*cappivamo di essere forti,  
il problema era solamente  
come farlo capire ai morti.*

*Piazza, bella piazza, ci passò una lepre pazza...*

*E fu il giorno dello stupore  
e fu il giorno dell’impotenza,  
si sentiva battere il cuore,  
di Leone avrei fatto senza,  
si sentiva qualcuno urlare  
“solo fischi per quei maiali,  
siamo stanchi di ritrovarci  
solamente a dei funerali”.*

*Piazza, bella piazza, ci passò una lepre pazza...*

*Ci passarono le bandiere  
un torrente di confusioni  
in cui sentivo che rinasceva  
l’energia dei miei giorni buoni,*

*ed eravamo davvero tanti,  
eravamo davvero forti,  
una sola contraddizione:  
quella fila, quei dieci morti.*

## ISTITUTO PER LA STORIA E LE MEMORIE DEL '900 PARRI EMILIA-ROMAGNA



L'Istituto per la storia e le memorie del '900 Parri Emilia-Romagna promuove studi e ricerche di storia contemporanea. Raccolle, conserva e valorizza

le fonti per la storia contemporanea, con particolare attenzione alla storia del movimento di liberazione in Emilia-Romagna, dell'antifascismo e dell'età repubblicana. Svolge attività di pubblico servizio culturale e di divulgazione storica, di formazione e aggiornamento docenti, di ricerca, mediazione e consulenza didattica anche in collaborazione e in convenzione con gli enti locali e le istituzioni scolastiche. Da più di trent'anni si occupa dell'uso del cinema e della televisione come fonte per la ricerca storica e come risorsa per la sua diffusione, sia a livello di ricerca e documentazione, sia per produzioni audiovisive e multimediali. L'Istituto, dal 2006 nell'ex convento di San Mattia in Via Sant'Isaia, ospita il Museo della Resistenza e l'Associazione Home Movies che si occupa dello studio, dell'archiviazione e della valorizzazione del cinema amatoriale e familiare. Nel corso del 2013 gli Istituti

LANDIS (Laboratorio Nazionale per la Didattica della Storia), ISREBO (Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea nella provincia di Bologna) e CEDOST (Centro di Documentazione Storico Politica sullo Stragismo) sono stati integrati all'interno dell'Istituto, allo scopo di unificare e potenziare la capacità di risposta alla domanda di storia della città di Bologna e della società regionale.

**Giampaolo Bernagozzi** (Bologna, 1926-1986) si laurea in Lettere nel 1950 e lavora come insegnante di ruolo nelle scuole medie inferiori. Nel 1964 diventa assistente di ruolo all'Istituto di Archeologia dell'Università di Bologna e nel 1970 professore incaricato di *Cinematografia documentaria* al DAMS di Bologna. Nel 1972 fonda la sezione audiovisivi dell'Istituto Parri. E' stato un uomo di cinema e cultura molto attivo nel panorama culturale italiano. Con Pierluigi Buganè ha realizzato circa 30 film, tutti in 8 mm e 16 mm. I temi sui quali i due documentaristi si sono in particolare soffermati sono l'antifascismo e la resistenza. Gran parte di questi film sono conservati presso l'Istituto per la storia e le memorie del '900 Parri Emilia-Romagna nel fondo a loro dedicato e di recente restaurato e digitalizzato a cura di Home Movies.



### ITALICUS

**Genere:** Documentario / **Paese:** Italia  
**Regia:** Giampaolo Bernagozzi, Pierluigi Buganè  
**Produzione:** Emilia-Romagna  
**Anno:** 1974 / **Durata:** 16 minuti

Nel documentario viene ricostruita la strage del treno Italicus, avvenuta il 4 agosto 1974 nella vettura 5 dell'espresso Roma-Brennero. Nell'esplosione muoiono 12 persone e altre 44 rimangono seriamente ferite. Sono ripresi i funerali delle vittime e l'appello ad un'unità democratica e antifascista proposta dal discorso di Renato Zangheri (Sindaco di Bologna), in Piazza Maggiore.